

I COMUNI CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

Un Manifesto per la legalità a cui hanno già aderito 160 amministrazioni locali e una proposta di legge di iniziativa popolare a contrasto del fenomeno

Sono già **160** i Comuni che hanno sottoscritto il "**Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo**", promosso da **Terre di mezzo** e **Legautonomie**, con cui gli amministratori chiedono di essere messi in condizione di agire a contrasto del fenomeno, allo scopo di limitarne le conseguenze negative sulle comunità che amministrano, messe in evidenza anche dagli ultimi fatti di cronaca. Al Manifesto si associa la presentazione di una **proposta di legge di iniziativa popolare** mirata alla riduzione dell'offerta e al contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura.

Attraverso la sottoscrizione del Manifesto, i Comuni chiedono che sia **consentito il potere di ordinanza** dei sindaci per **definire l'orario di apertura delle sale gioco** e per **stabilire le distanze dai luoghi sensibili**, e sia richiesto ai comuni e alle autonomie locali il **parere preventivo e vincolante** per l'installazione dei giochi d'azzardo. I Comuni si impegnano ad **utilizzare tutti gli strumenti disponibili** per esercitare attività di contrasto al gioco d'azzardo, intervenendo sugli Statuti Comunali, i Piani di Governo del Territorio, i Regolamenti (di Polizia Locale, del commercio, della pubblicità, delle sale gioco), la stesura di ordinanze e disponendo controlli di polizia locale sulle sale gioco presenti sul territorio.

Tra i 160 Comuni che hanno già sottoscritto il Manifesto figurano **Milano, Piacenza, Lecco, Crema, Carbonia, Monza, Villa San Giovanni e la Provincia di Siracusa**.

Terre di mezzo e Legautonomie hanno affiancato al Manifesto anche la scrittura di una **proposta di legge quadro di iniziativa popolare** per definire gli aspetti più problematici del gioco d'azzardo: un **reale divieto di accesso da parte dei minori**, una **tassazione più equa** rispetto a quella delle altre imprese, un **controllo più rigoroso** sia dei flussi di denaro anche dei concessionari, una moratoria per l'installazione di nuovi giochi, la **limitazione dei messaggi pubblicitari** (seguendo l'esempio di alcolici e tabacchi). Si chiede che i sindaci abbiano la prerogativa e il parere vincolante sull'apertura di sale da gioco, proprio perché è compito primo del sindaco la salvaguardia e lo sviluppo del benessere dei propri cittadini, e quindi la vigilanza su dove queste sale possono essere, gli orari, chi ci può accedere, ecc. L'obiettivo della proposta di legge è tutelare il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione e riconosciuto a livello nazionale e regionale, ma di fatto messo a rischio dal dilagare delle strutture che promuovono il gioco d'azzardo legale. Sulla proposta di legge è già al lavoro un team di esperti tra cui un avvocato amministrativista, consulenti costituzionalisti, sindaci e assessori.

Il Manifesto fa parte del percorso "Legalità è contrasto al gioco d'azzardo" - organizzato dalla **Scuola delle Buone Pratiche** in collaborazione con il Comune di Corsico. La **Scuola delle Buone pratiche** ha lo scopo di offrire opportunità formative e scambio di conoscenza e competenze tra amministratori locali, che vogliono impegnarsi nell'applicazione di politiche virtuose nei propri territori.

Un quadro sintetico del fenomeno, corredato di dati sul gioco d'azzardo, di un focus sui giocatori d'azzardo e sui costi sociali da esso generati, è presentato dal volume "**Le regole del gioco - azzardo, dipendenza e criminalità: la campagna dei sindaci per contrastarli**" (Terre di mezzo Editore): uno strumento che racchiude tutta l'esperienza fin qui condotta, presentando numeri e fatti, problemi e possibili soluzioni, sperimentate nei diversi Comuni, utile agli amministratori locali ma anche alla cittadinanza attiva.

Per maggiori informazioni:

www.scuoladellebuonepratiche.it

Piero Magri: 3495214692, pieromagri@terre.it

Angela Fioroni: 3474585209, angelafioroni@legautonomie.it

Per informazioni e materiali stampa: Elena Acerbi, 345/9011715, elenaacerbi@terre.it